

CIELO NUOVO E TERRA NUOVA

Sussidio di preghiera per ragazzi - AVVENTO 2015
Arcidiocesi di Genova

Ufficio Catechistico
in collaborazione con
Ufficio Missionario
e Caritas Diocesana

Grafica di copertina: Claudia Torello

Le immagini sono tratte da www.qumran2.net

I giochi sono tratti da www.religiocando.it e da "L'Avvento - Parole e immagini", Ed. il Seminatore





Carissimi ragazzi,
siete pronti per iniziare insieme il cammino di Avvento?

Quest'anno il tema sarà "Cielo nuovo e terra nuova", perché vogliamo collegarci all'enciclica (cioè alla lettera) che Papa Francesco ha scritto per tutti noi qualche mese fa dal titolo «Laudato si'», nella quale ci invita ad avere cura della nostra "casa comune", cioè della terra in cui viviamo, della natura e dell'ambiente che ci circonda.

La nostra compagna di viaggio sarà Maria, la mamma di Gesù: di settimana in settimana, lei stessa ci racconterà, dal suo punto di vista, come la nascita del Figlio di Dio le abbia cambiato la vita.

In questo sussidio troverete i brani della Parola di Dio di tutte le domeniche di Avvento, insieme a riflessioni, testimonianze missionarie, preghiere, giochi e impegni concreti da prendervi per preparare il vostro cuore ad accogliere Gesù, che a Natale verrà in mezzo a noi.

Cogliamo l'occasione per ricordarvi che l'8 dicembre inizierà l'Anno Santo della Misericordia indetto da Papa Francesco e che questo sarà un anno particolare per la nostra diocesi, tutto incentrato sull'Eucarestia, volto della Misericordia e sorgente della Misericordia.

Tanti auguri di Buon Avvento a voi, alle vostre famiglie, ai vostri parroci e catechisti!

don Gianfranco Calabrese e l'Équipe Diocesana

"BENEDETTO IL SIGNORE
DIO D'ISRAELE
EGLI SOLO COMPIE MERAVIGLIE.
E BENEDETTO IL SUO NOME
GLORIOSO PER SEMPRE:
DELLA SUA GLORIA
SIA PIENA TUTTA LA TERRA".

(cfr. Sal 72,18-19)

Gesù, fa' che io tenga lo sguardo sempre fisso su di Te, che sei l'unica fonte di salvezza, di sapienza e di misericordia. Aiutami ad ascoltare la tua Parola e a vivere secondo il tuo cuore.

PREGHIERA

IMPEGNO

"Non bisogna pensare che questi sforzi non cambieranno il mondo. Tali azioni diffondono un bene nella società che sempre produce frutti al di là di quanto si possa constatare, perché provocano in seno a questa terra un bene che tende sempre a diffondersi, a volte invisibilmente.



Inoltre, l'esercizio di questi comportamenti ci restituisce il senso della nostra dignità, ci conduce ad una maggiore profondità esistenziale, ci permette di sperimentare che vale la pena passare per questo mondo".



**COSA VUOLE DIRE IL PAPA
CON QUESTE PAROLE?
Parliamone insieme
in famiglia e a catechismo,
per impegnarci
non solo a Natale,
ma in ogni giorno dell'anno.**



TESTIMONIANZE DAL MONDO

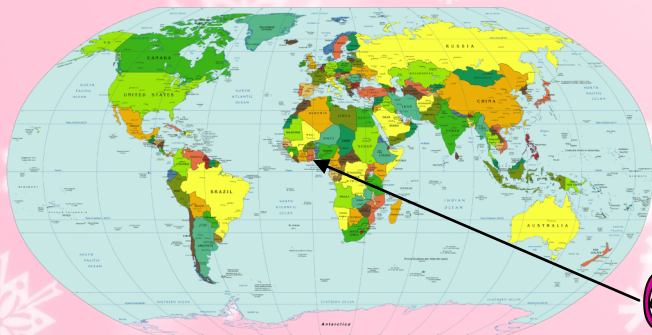
"...FINO AGLI ESTREMI CONFINI DEL MONDO!"

Penso a quell'anziano "stregone" che all'età di 75 anni ha sentito parlare di Gesù, si è convertito e ha ricevuto il Battesimo col nome di Pietro. Dopo il Battesimo mi diceva: "Ora mi sento libero dentro. Un solo giorno con Gesù mi ha dato più gioia che 75 anni nel paganesimo. Se Gesù mi dà ancora un po' di vita, io la voglio impiegare tutta per annunciare Lui, Luce del Mondo, e per dire la verità a quelli che ho imbrogliato nel corso dei miei anni". Sul suo bastone da viaggio ha fatto scrivere in inglese "I walk with Christ" ("io cammino con Cristo"). Con Cristo e con Pietro ho camminato per anni di villaggio in villaggio, predicando il Vangelo, a piedi nel bosco o con la barca sulla laguna.

Un giorno, oltre la laguna, ho contato più di 400 persone che ci aspettavano. E così è sorta una delle innumerevoli comunità cristiane del Ghana.

Guardando a Pietro, vedo il prototipo del vero cristiano: una persona che ha incontrato Cristo lasciandosi da lui trasformare e riempire di una gioia contagiosa.

P. Eugenio
Petrogalli
Ghana, 2015



GHANA

ALZATEVI!

29 NOVEMBRE

PRIMA DOMENICA DI AVENTO



Ciao, io mi chiamo Maria e sono la mamma di Gesù.

Ho vissuto la mia infanzia a Nazaret, una piccola città del Nord della Palestina.

Ero una bambina normalissima e facevo tutto quello che facevano le altre bambine: giocavo con le amiche, aiutavo mia

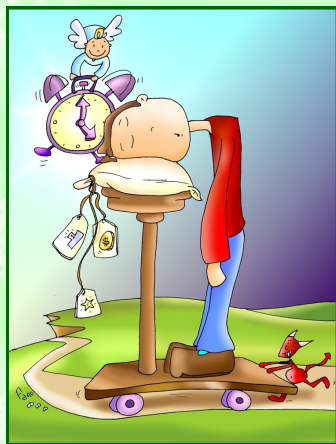
madre nei lavori di casa, andavo a prendere l'acqua al pozzo... ho persino imparato a cucirmi i vestiti.

Qualche tempo fa sono stata promessa in sposa al falegname Giuseppe della casa di Davide. Egli, in verità, è molto più grande di me, ma mia madre Anna mi ha detto che ciò non ha importanza, che imparerò comunque a volergli bene perché è un uomo onesto, operoso e buono. Per la festa di fidanzamento mia madre ha cucito per me un abito bellissimo, di un azzurro chiaro come l'acquamarina; l'ho indossato con il manto blu, che è già stato suo e della nonna prima di lei. Il giorno della festa ho incontrato il mio fidanzato: ha un sorriso dolcissimo e gli occhi pieni d'amore.

Sono sicura che imparerò a volergli bene.



PAROLA DI DIO



RIFLETTO

Inizio questa domenica il mio percorso verso la gioia del Natale. Rifletto sul Vangelo: "State attenti a voi stessi, che i vostri cuori non si appesantiscono".
 Quante volte io stesso appesantisco il mio cuore? Quante volte, invece che alzarmi per essere pronto verso gli altri, rimango seduto pensando a me stesso? Il Signore mi invita ad essere pronto ad incontrarlo, pregando.

Dal Vangelo secondo Luca
 (21,25-28.34-36)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Vi saranno segni nel sole, nella luna e nelle stelle, e sulla terra angoscia di popoli in ansia per il fragore del mare e dei flutti, mentre gli uomini moriranno per la paura e per l'attesa di ciò che dovrà accadere sulla terra. Le potenze dei cieli infatti saranno sconvolte.

Allora vedranno il Figlio dell'uomo venire su una nube con grande potenza e gloria.

Quando cominceranno ad accadere queste cose, risollevatevi e alzate il capo, perché la vostra liberazione è vicina.

State attenti a voi stessi, che i vostri cuori non si appesantiscono in dissipazioni, ubriachezze e affanni della vita e che quel giorno non vi piombi addosso all'improvviso; come un laccio infatti esso si abatterà sopra tutti coloro che abitano sulla faccia di tutta la terra. Vegliate in ogni momento pregando, perché abbiate la forza di sfuggire a tutto ciò che sta per accadere, e di comparire davanti al Figlio dell'uomo».



PAROLA DI DIO



RIFLETTO

Quel bambino che ho contemplato nella misera capanna di Betlemme è davvero il Salvatore: lo riconoscono i Magi venuti dai confini del mondo per rendergli grazie, lo afferma la voce di Dio Padre nel Battesimo nel Giordano. Gesù è l'acqua viva, quella che porta vita e salvezza. In questo tempo, in cui concludo il mio percorso di Natale, mi impegno a rinnovare nella preghiera le promesse del battesimo, pronto a fare qualche rinuncia per poter ancor meglio seguire gli insegnamenti di Gesù.

27 dicembre 2015
 Santa Famiglia di
 Gesù, Maria e Giuseppe

"Gesù cresceva in sapienza, età e grazia davanti a Dio e agli uomini". (cfr. Lc 2,41,52)

1 gennaio 2016

SS. Madre di Dio

"Maria, da parte sua, custodiva tutte queste cose, meditandole nel suo cuore".

(cfr. Lc 2,16-21)

3 gennaio 2016

Il domenica dopo Natale

"Il Verbo si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi".

(cfr. Gv 1,1-18)

6 gennaio 2016

Epifania del Signore

"Dov'è colui che è nato, il re dei Giudei? Abbiamo visto spuntare la sua stella e siamo venuti ad adorarlo".

(cfr. Mt 2,1-12)

10 gennaio 2016

Battesimo del Signore

Venne una voce dal cielo: "Tu sei il Figlio mio, l'amato: in te ho posto il mio compiacimento". (cfr. Lc 3,15-16.21-22)



DI GENERAZIONE IN GENERAZIONE SI ESTENDE LA SUA MISERICORDIA

25 DICEMBRE - 10 GENNAIO
DA NATALE AL BATTESIMO DI GESÙ



Che pace in quella grotta... E che luce, che splendore! La notte non sembrava più buia. Forse sarà stato per via della cometa, che si era fermata proprio lì...

Sono venuti in tanti a trovare Gesù Bambino: primi fra tutti i pastori, le pastorelle e i loro figlioletti, gente povera ma buona, che hanno fatto quello che potevano per ricambiare il dono grande di

Gesù. Hanno visto il bimbo avvolto in fasce e si sono inginocchiati davanti al suo splendore. Dal piccolo Gesù appena nato hanno ricevuto subito un grande dono: la pace nei cuori.

Dopo un lunghissimo viaggio sono arrivati persino i Magi, tre studiosi delle stelle che nel cielo d'Oriente avevano visto una grande stella con una lunga scia luminosa... l'hanno seguita e hanno fatto bene, perché la stella li ha portati proprio da Gesù!

Dopo tutte queste visite, io e Giuseppe, stanchi, siamo andati a dormire. Durante la notte a Giuseppe è apparso in sogno un angelo, che gli ha detto di fuggire, perché il re Erode aveva paura che Gesù gli rubasse il trono e allora voleva trovarlo e farlo uccidere prima che diventasse adulto! Allora scusate, ma vi devo lasciare... io e Giuseppe scappiamo in Egitto per portare in salvo il piccolo Gesù. Io non so esattamente cosa succederà, ma so che Dio sarà sempre con noi!



TESTIMONIANZE DAL MONDO

"ALZATI, GUARDA E... CAMBIA!"

L'Africa è il continente più ricco della terra.

Migliaia di bambini lavorano nelle cave o nelle miniere, per l'estrazione e la lavorazione di metalli e minerali. Si calano ogni giorno in pozzi profondi decine di metri e con le loro mani scavano alla ricerca di oro, diamanti, coltan (per la fabbricazione dei telefonini) e altri minerali preziosi. Lo fanno per guadagnare qualche soldo da portare a casa. Entrano in contatto con sostanze tossiche che provocano loro gravi problemi respiratori. Il rumore dei macchinari utilizzati per l'estrazione dei minerali causa danni al loro udito e le loro schiene sono piegate dai pesanti sacchi trasportati.

Nel 2010 una tragedia si è consumata in Nigeria: 163 persone, di cui 111 bambini, scavavano alla ricerca dell'oro in una zona con alta concentrazione di piombo, che le ha avvelenate e uccise.

Spesso, purtroppo, si verificano crolli delle pareti dei pozzi, che sotterrano così la vita di esseri innocenti costretti, per vivere, a svolgere lavori pericolosi e massacranti.

Ora sappiamo, quindi, cosa c'è dietro quel bellissimo anello che luccica nella vetrina della gioielleria o dietro quel nuovissimo modello di smartphone che uno di noi si vanta di possedere!

Chiediamoci: ci sentiamo interpellati "quando dobbiamo scegliere se acquistare prodotti che potrebbero essere stati realizzati attraverso lo sfruttamento di altre persone? Alcuni di noi, per indifferenza, o perché distratti dalle preoccupazioni quotidiane, o per ragioni economiche, chiudono un occhio. Altri, invece, scelgono di fare qualcosa di positivo, di impegnarsi nelle associazioni della società civile o di compiere piccoli gesti quotidiani – questi gesti hanno tanto valore! – come rivolgere una parola, un saluto, un 'buongiorno' o un sorriso, che non costano niente, ma che possono dare speranza, aprire strade, cambiare la vita ad una persona e anche cambiare la nostra vita" (Messaggio del papa per la Giornata mondiale della pace 2015).

Svegliamoci dunque dal sonno dell'indifferenza, alziamoci per allargare il nostro sguardo e cambiamo il nostro modo di usare, consumare, sfruttare i beni che il Signore ha messo nelle nostre mani!

Ricordiamo che Dio chiederà a ciascuno di noi: "Che cosa hai fatto del tuo fratello?"

Dal sito di Missio - Destinazione mondo

“SVEGLIATI, SVEGLIATI,
RIVESTITI
DELLA TUA MAGNIFICENZA,
O SION!
INDOSSA LE VESTI PIÙ SPLENDIDE,
SCUOTITI LA POLVERE, ALZATI!”.

(cfr. Isaia 52,1-2)

Gesù, all'inizio del cammino di Avvento mi inviti a stare sveglio. Tu, che sei un Dio di misericordia e vieni nel mondo per riconciliare il cielo e la terra, accompagnami, perché il mio cuore si trasformi in una culla pronta a riceverti.

PREGHIERA

IMPEGNO

Pochi mesi fa, PAPA FRANCESCO ha scritto un'ENCICLICA, una specie di lettera rivolta ad ognuno di noi, che parla anche di natura; si chiama «LAUDATO SI'», come la bella preghiera scritta da San Francesco. Anche nel vangelo di questa prima domenica di Avvento si parla tanto di natura e si descrivono alcuni aspetti che fanno paura. Ma c'è anche un imperativo: “alzatevi”, che vuol dire state all'erta, attenti... per costruire un cielo nuovo e una terra nuova, devo anche impegnarmi a rispettare l'ambiente, come suggerisce il Papa: “È molto nobile assumere il compito di avere cura del creato con piccole azioni quotidiane”.

Allora anche io, che sono ancora piccolo, posso impegnarmi.



LAUDATO SI'

SCRIVO QUI IL MIO NOME, DOVE ABITO E UNA COSA CHE, SECONDO ME, ANDREBBE MIGLIORATA INTORNO A ME.

.....
.....
.....
.....

IMPEGNO

**Con Francesco d'Assisi e Papa Francesco,
RECITIAMO INSIEME IL CANTICO
DAVANTI AL PRESEPIO:**

Altissimo onnipotente, buon Signore,
tue sono le lodi, la gloria e l'onore e ogni benedizione.

A te solo, Altissimo, si attribuiscono

e nessun uomo è degno (neppure) di nominarti.

Tu sia lodato, o Signore, insieme a tutte le tue creature,

specialmente messer fratello sole,

il quale è luce del giorno e tu ci illumini per mezzo suo.

Ed egli è bello e radioso con grande splendore:

di te, o Altissimo, è l'espressione.

Tu sia lodato, mio Signore, per la sorella luna e le stelle in cielo

le hai create splendenti, preziose e belle.

Tu sia lodato, mio Signore, per il fratello vento

e per il cielo nuvoloso e sereno e per ogni tempo,

tramite il quale tu dai sostentamento alle tue creature.

Tu sia lodato, mio Signore, per la sorella acqua,

la quale è molto utile e umile e preziosa e pura.

Tu sia lodato, mio Signore, per il fratello fuoco,

per mezzo del quale illumini la notte:

ed egli è bello e portatore di gioia e gagliardo e forte.

Tu sia lodato, mio Signore, per la nostra sorella madre terra,

che ci alleva e ci alimenta,

e produce frutti diversi con fiori variopinti e tutta la vegetazione.

Tu sia lodato, mio Signore, per quelli che perdonano per il tuo amore

e sostengono la malattia e ogni affanno.

Beati quelli che li sosterranno in pace perché da te, o Altissimo,

saranno incoronati (in cielo).

Tu sia lodato, mio Signore,

per la morte del corpo, nostra sorella,

dalla quale nessun essere vivente può sfuggire:

guai a quelli che moriranno in peccato mortale;

beati quelli che (la morte) troverà in grazia di Dio,

poiché la seconda morte (la dannazione divina)

non li colpirà. Lodate e benedite il mio Signore

e ringraziatelo e servitelo con grande umiltà.



LAUDATO SI'

"ECCO, IO CREO
NUOVI CIELI
E NUOVA TERRA.
SI GIOIRÀ SEMPRE.

(cfr. Isaia 65,17-18)

PREGHIERA

Gesù, siamo nell'anno del Giubileo. Davanti alla tua culla ti rinnovo la preghiera di riconciliare il cielo e la terra con la pace fra tutti gli uomini.

GIOCANDO S'IMPARA...

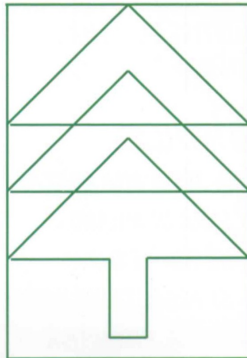
un curioso gioco numerico

É possibile ricostruire l'operazione sostituendo ai punti interrogativi opportune cifre dispari tutte uguali?

$$?? + ? + ?? + ? + ? = 25$$

la linea continua

Guarda che simpatico albero di Natale! Usando una matita, prova a ridisegnarlo senza mai staccare la punta dal foglio e senza ripassare due volte sulla stessa linea!! E' facile e divertentent!!!



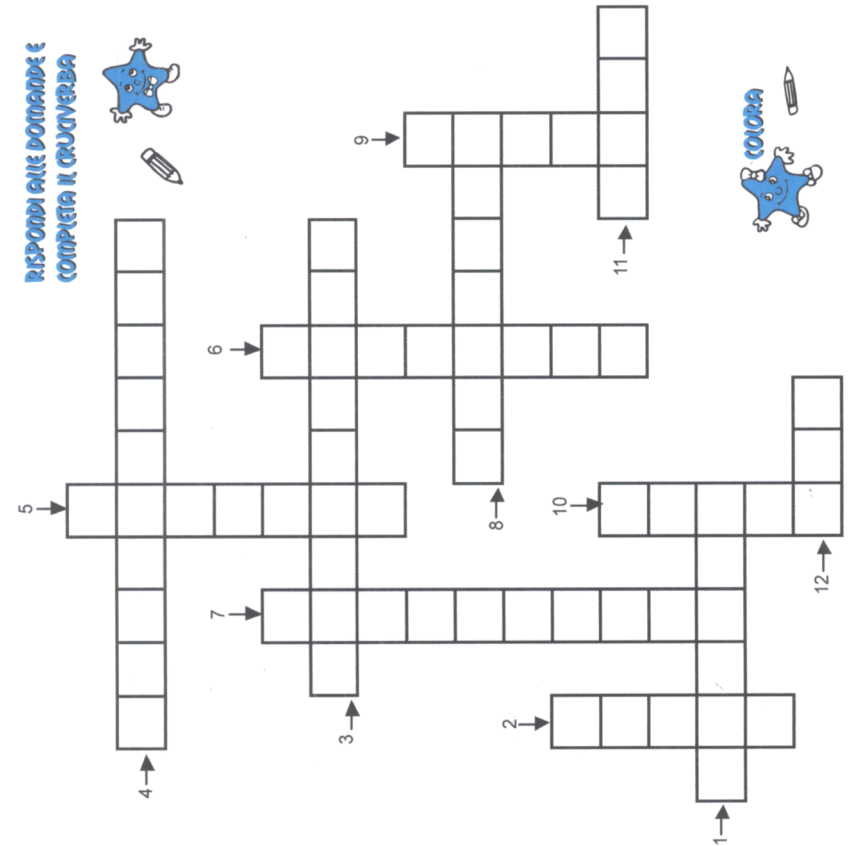
GIOCANDO S'IMPARA...



- 1-BENEDETTO È QUELLO DI MARIA.
- 2-MARIA LO È DI GESÙ.
- 3-MESTIERE DI GIUSEPPE.
- 4-MARIA ANDÒ A FARGLI VISITA.
- 5-REGIONE DI NAZARET.
- 6-ANNUNCIO A MARIA LA NASCITA DI GESÙ.
- 7-LO "INTONÒ" MARIA RISPONDEDO AL SALUTO DI ELISABETTA.
- 8-IL "SANTO" CHE SCENDERÀ SU MARIA.
- 9-A "QUELLE" DI CANA MARIA FU INVITATA CON GESÙ.
- 10-MARIA LO ERA PROMESSA A GIUSEPPE.
- 11-NE EBBE TANTA MARIA.
- 12-IL SALUTO DELL'ANGELO A MARIA.

MARIA DI NAZARET

RISPONDI ALLE DOMANDE E
COMPLETA IL CRUCIVERBA



RADDRIZZATE I SENTIERI!



Un giorno, mentre ero in casa a preparare la cena, ho visto una luce intensa riempire tutta la stanza. Quella luce sembrava volesse impadronirsi di ogni cosa, penetrare ogni angolo.

Persino il mio petto ne è stato invaso e io sono caduta a terra senza fiato. Non

avevo paura, stavo in attesa.

La luce è diventata, dinanzi a me, come un Angelo, e l'ho sentita parlare.

“Ti saluto, o piena di Grazia - ha detto - il Signore è con te”.

Non riesco a capire il significato di quelle parole e sono rimasta in silenzio, incapace di rispondere. Allora l'Angelo, pensando che fossi spaventata, ha continuato: “Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. Ecco concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. Sarà grande e chiamato Figlio dell'Altissimo; il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe e il suo regno non avrà fine”.



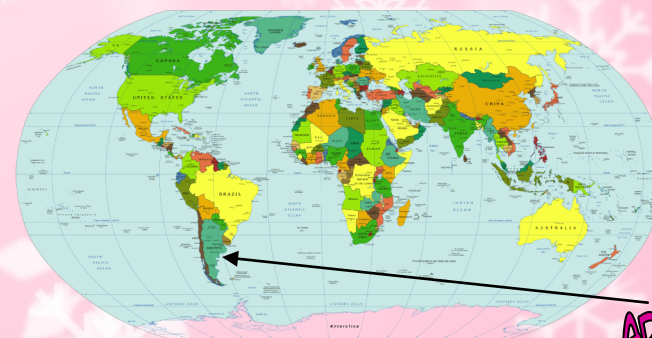
TESTIMONIANZE DAL MONDO

"ANTICIPO DI CIELO E TERRA NUOVI"

Abbiamo lasciato tutto, ci siamo dedicate totalmente alla missione, però ci sentiamo ricche: abbiamo una bella parrocchia, una comunità che è cresciuta e vive gioiosamente la sua fede, con attenzione al sociale e alla salvaguardia del creato; abbiamo una catechesi familiare ben organizzata e seguita; abbiamo il gruppo giovanile "Horizontes de Vida", esperienza vivace e bellissima che ci ha fatto scoprire il cuore di questi giovani, i loro problemi e la riconoscenza verso noi suore che ci siamo interessate a loro.

Abbiamo lasciato tutto, ma il Signore ci ha donato molto di più. In questo santo Natale non possiamo non dire "grazie" al Signore per l'anticipo di cieli nuovi e terra nuova che ci ha donato.

Suor Gianpaola Gorno
Argentina, 2015



ARGENTINA



PAROLA DI DIO

Dal Vangelo secondo Giovanni
(1,1-18)

[In principio era il Verbo, e il Verbo era presso Dio e il Verbo era Dio.

Egli era, in principio, presso Dio: tutto è stato fatto per mezzo di lui e senza di lui nulla è stato fatto di ciò che esiste.

In lui era la vita e la vita era la luce degli uomini; la luce splende nelle tenebre e le tenebre non l'hanno vinta.]

Venne un uomo mandato da Dio: il suo nome era Giovanni. Egli venne come testimone per dare testimonianza alla luce, perché tutti credessero per mezzo di lui. Non era lui la luce, ma doveva dare testimonianza alla luce.

[Veniva nel mondo la luce vera, quella che illumina ogni uomo. Era nel mondo e il mondo è stato fatto per mezzo di lui; eppure il mondo non lo ha riconosciuto. Venne fra i suoi, e i suoi non lo hanno accolto.

A quanti però lo hanno accolto ha dato potere di diventare figli di Dio: a quelli che credono nel suo nome, i quali, non da sangue né da volere di carne né da volere di uomo, ma da Dio sono stati

generati. E il Verbo si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi; e noi abbiamo contemplato la sua gloria, gloria come del Figlio unigenito che viene dal Padre, pieno di grazia e di verità.] Giovanni gli dà testimonianza e proclama: «Era di lui che io dissi: Colui che viene dopo di me è avanti a me, perché era prima di me».

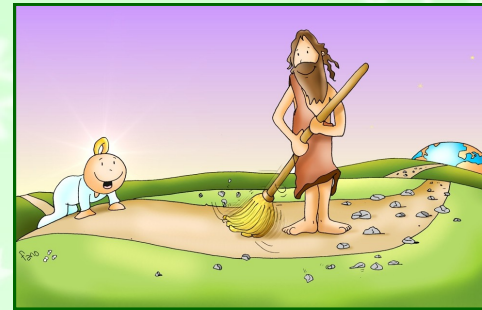
Dalla sua pienezza noi tutti abbiamo ricevuto: grazia su grazia. Perché la Legge fu data per mezzo di Mosè, la grazia e la verità vennero per mezzo di Gesù Cristo. Dio, nessuno lo ha mai visto: il Figlio unigenito, che è Dio ed è nel seno del Padre, è lui che lo ha rivelato.

RIFLETTO

La luce della stella mi ha portato di fronte alla mangiatoia: come i pastori, anche io mi inginocchio e contemplo il mistero della Natività. Il Padre ha mandato il Figlio, Gesù, per portare nel mondo la salvezza. Lo ha fatto per me, per dimostrarmi il suo amore. Insieme con Lui posso essere messaggero del suo stesso amore, in casa, a scuola, con gli amici e con tutti coloro che incontrerò sul mio cammino.



PAROLA DI DIO



Dal Vangelo secondo Luca
(3,1-6)

Nell'anno quindicesimo dell'impero di Tiberio Cesare, mentre Ponzio Pilato era governatore della Giudea, Erode tetrarca della Galilea, e Filippo, suo fratello, tetrarca dell'Iturèa e della Tracònitide, e Lisània tetrarca dell'Abilène, sotto i sommi sacerdoti Anna e Càifa, la parola di Dio venne su Giovanni, figlio di Zaccharia, nel deserto.

Egli percorse tutta la regione del Giordano, predicando un battesimo di conversione per il perdono dei peccati, com'è scritto nel libro degli oracoli del profeta Isaia:

«Voce di uno che grida nel deserto: Preparate la via del Signore, raddrizzate i suoi sentieri! Ogni burrone sarà riempito, ogni monte e ogni colle sarà abbassato; le vie tortuose diverranno diritte e quelle impervie, spianate. Ogni uomo vedrà la salvezza di Dio!».

RIFLETTO

Anche io nel deserto posso sentire forte l'invito di Giovanni: "Preparate la via del Signore, raddrizzate i suoi sentieri!". Cosa posso fare per mettere in pratica quelle parole? Come posso raddrizzare la strada che porta all'incontro con Gesù? Penso a tutte le piccole e grandi azioni che posso fare, alle piccole e grandi rinunce che posso offrire per spianare la strada al Signore, che viene per la mia salvezza.





TESTIMONIANZE DAL MONDO

"RADDRIZZA MENTE E CUORE E... VA!"

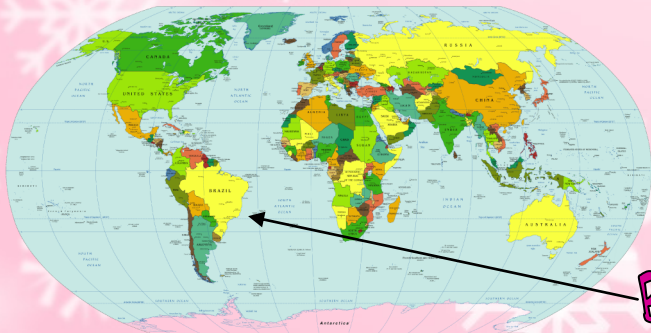
A Macapà in Brasile, presso i frati Cappuccini, visito la mensa per i poveri, il loro ospedale e una scuola.

In ogni centro non c'è bisogno di chiamare, di avvisare o prendere appuntamento: si arriva e si trova sempre qualcuno che dedica tempo ed energie per spiegare, mostrare, presentare, perché si possa "meditarci sopra" e poi riportare in Italia quanto scoperto.

Con suor Isidora Bertoli viaggio per incontrare le comunità cristiane che vivono lungo il Rio delle Amazzoni. Le famiglie vivono in palafitte isolate o raggruppate in piccoli villaggi, dove a volte si trova una chiesetta e un centro comunitario. Il prete però non c'è; riesce ad arrivare una volta ogni sei mesi circa. Nonostante queste difficoltà, i cristiani sono praticanti e ogni domenica celebrano la liturgia della Parola.

Provo delle sensazioni contrastanti: una profonda ammirazione per queste comunità cristiane e una certa mortificazione per me. Ricordo, infatti, la pigrizia che mi assale quando devo svolgere le attività della parrocchia sotto casa, durante le piovose giornate d'inverno.

Dal sito del Centro Missionario Diocesano di Bergamo



BRASILE

ALLELUIA! CIELO NUOVO E TERRA NUOVA

25 DICEMBRE

NATALE DEL SIGNORE



Poco dopo le mie nozze con Giuseppe, l'imperatore di Roma, Augusto, diede l'ordine di controllare se tutte le popolazioni dell'Impero pagassero le tasse.

L'unico modo era contare tutte le persone. Come? Comandando loro di andare ognuno nella città in cui era nato a far scrivere il proprio nome in un registro. Siccome Giuseppe era di Betlemme, avremmo dovuto

lasciare Nazareth e affrontare il lungo viaggio verso la sua città natale. Io stavo per partorire. Il viaggio fu lungo e, credetemi, molto faticoso, perché allora le strade non erano asfaltate: c'erano quasi solamente sentieri ripidi, stretti e sassosi.

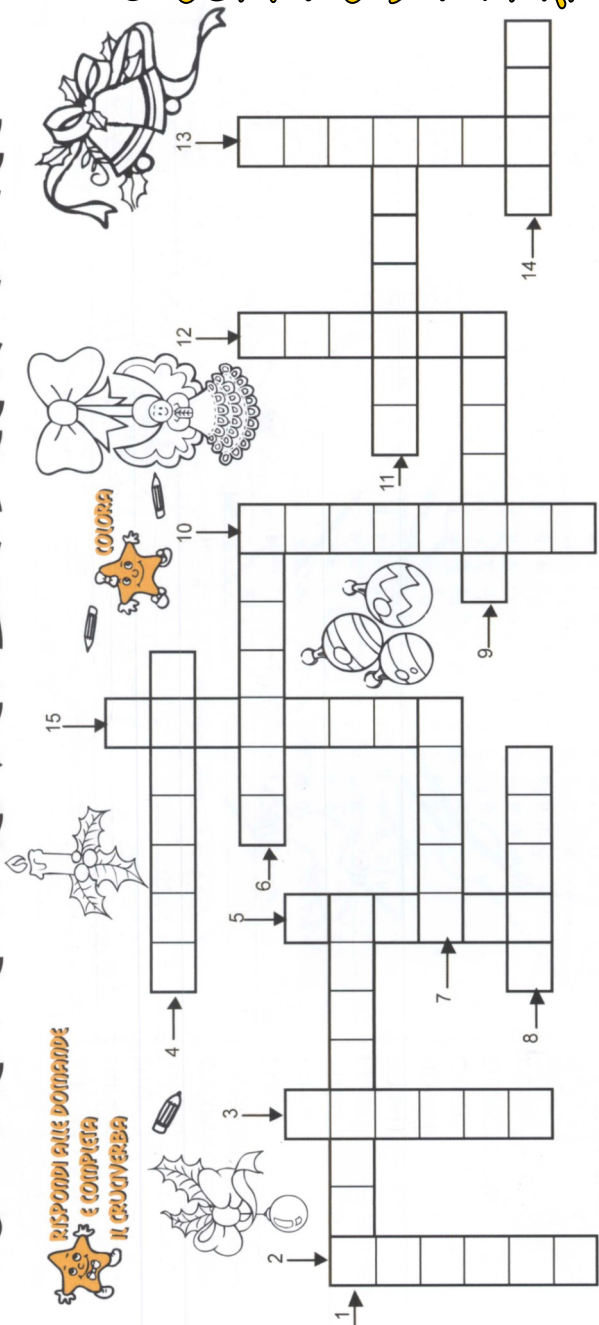
Dopo tre giorni e tre notti raggiungemmo Betlemme. Subito Giuseppe si mise in cerca di un albergo, ma erano tutti pieni zeppi di gente proveniente da ogni parte del Paese, giunta lì per il nostro stesso motivo.

Solo a tarda sera un albergatore ebbe pietà di me, forse perché avevo un aspetto molto stanco e addolorato. Ci indicò una grotta in cui trascorrere la notte: era il posto dove i pastori tenevano le loro greggi. È lì che è nato il bimbo Gesù, nel luogo più umile del mondo. E non pensate, ragazzi cari, che Egli sia stato costretto a nascervi: fu una Sua scelta. Decise di nascere povero tra i poveri per dimostrare di amarci veramente.

Egli, il Re dei re, ha rinunciato a tutte le ricchezze per amore nostro, per esserci vicino.

SUPER CRUCIVERBA DEL NATALE

GIOCANDO S'IMPARA...



RISPONDI ALLE DOMANDE
E COMPLETA
IL CRUCIVERBA

DEFINIZIONI

- 1-Insieme al bue nella capanna.
- 2-Si scambiano a Natale.
- 3-Anunciarono ai pastori la nascita di Gesù.
- 4-La città di Giuseppe e Maria.
- 5-La "stella" che guidò i Magi.

- 6-La regione di Nazaret.
- 7-Re molto geloso del bambino Gesù.
- 8-Lo è la notte di Natale.
- 9-Vi si rifugiò la Sacra Famiglia.
- 10-Erano pieni a Betlemme la notte di Natale.

- 11-Il primo a prepararlo fu San Francesco.
- 12-Si "addobba" a Natale.
- 13-Il "tempo" che precede il Natale.
- 14-Li porta Babbo Natale.
- 15-Città "natale" di Gesù.



Nella nostra città, un po' prima di Natale, la Comunità di Sant'Egidio organizza una raccolta di vecchi giocattoli; alcuni giovani delle scuole li aggiustano e vengono poi rivenduti in piazza per aiutare i bambini e i ragazzi in difficoltà in tante parti del mondo. Inizio a pensare, insieme ai compagni, ad una raccolta fra noi... e cerco di non regalare solo quello che non mi piace, perché potrebbe non essere gradito!

IMPEGNO

Di nuovo nel vangelo si prendono in prestito dalla natura gli esempi per spiegare che bisogna rimuovere gli ostacoli che impediscono al Signore di venire in mezzo a noi. Proviamo nuovamente ad ascoltare il Papa, per vedere che cosa ci suggerisce:

"RIUTILIZZARE QUALCOSA INVECE DI DISFARSEN RAPIDAMENTE PUÒ ESSERE UN ATTO DI AMORE".



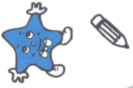
"IL TERRENO ACCIDENTATO SI TRASFORMI IN PIANO E QUELLO SCOSCESO IN VALLATA. ALLORA SI RIVELERÀ LA GLORIA DEL SIGNORE E TUTTI GLI UOMINI INSIEME LA VEDRANNO"

(cfr. Isaia 40,4-5)

Gesù, ti prego, aiutami, perché riesca a spianare la strada del mio cuore e a togliere quegli ostacoli che mi impediscono di diventare come Tu mi vuoi.

PREGHIERA

CERCA LE PAROLE
TASCOTE



- BETLEMME
 - VIAGGIO
 - STELLA
 - PASTORI
 - ERODE
 - GROTTA
- NOTTE
 - GIUSEPPE
 - ANGELI
 - EGITTO
 - ALBERGO
 - ORIENTE
- AUGUSTO
 - CENSIMENTO
 - DONI
 - MAGI
 - MARIA

GIOCANDO S'IMPARA...

U S D D F R G G U S T V G I E K D E L L A P T W E L I B O E F N E L D E K A L P T G E L D U T O G V G I O N G G L P A D F H G

A U Q E R O G G I O N G G L P A D F H G

D U I N C S T E P R T B E Q E I T P A G M L G O R M L

B E T L E M O A S T O R I R E R T T A G M L G O R M L

O P B E R O N D E P A S T O R I R E R T T A G M L G O R M L

F E M A R I A R I U A R N P M O R O P E T T O M D G N T M G E N

I M V M G C H P E J B E S U I G O

I F E B M A G E N P P E S U I G O

G E T T O M D G N T M G E N

A R N P M O R O P E T T O M D G N T M G E N

R I U A R N P M O R O P E T T O M D G N T M G E N

A R I U A R N P M O R O P E T T O M D G N T M G E N

I A R I U A R N P M O R O P E T T O M D G N T M G E N



IMPEGNO

Maria si è messa in viaggio per andare a trovare Elisabetta... chissà se saremmo capaci, oggi, di sopportare un viaggio pesante per il piacere di vedere qualcuno che può avere bisogno di noi.

Siamo abituati alle comodità e tante volte facciamo i capricci!
Ancora il Papa ci viene in aiuto, perché ci vuole persone forti, in gamba: **IMPARIAMO A CAMMINARE, AD USARE I MEZZI PUBBLICI (E LASCIAMO IL POSTO A CHI È PIÙ ANZIANO O HA QUALCHE DIFFICOLTÀ), METTENDOCI A DISPOSIZIONE DI MAMMA E PAPÀ PER RENDERE IL PERCORSO PIÙ INTERESSANTE E DIVERTENTE PER TUTTI.**



Racconto di quella volta che...

.....

.....

.....

.....

.....

“COM'È BELLO, SIGNORE,
STARE INSIEME
ED AMARCI COME AMI TU;
QUI C'È DIO, ALLELUIA!”
(Canto religioso)

PREGHIERA

Gesù, aiutami a saper stare con tutti, non solo con gli amici, ma anche con le persone con cui vengo a contatto tutti i giorni. Aiutami a compiere, come Maria verso Elisabetta, un gesto buono verso chi mi sta vicino.





TESTIMONIANZE DAL MONDO

"CONDIVIDI E... PREGA!"

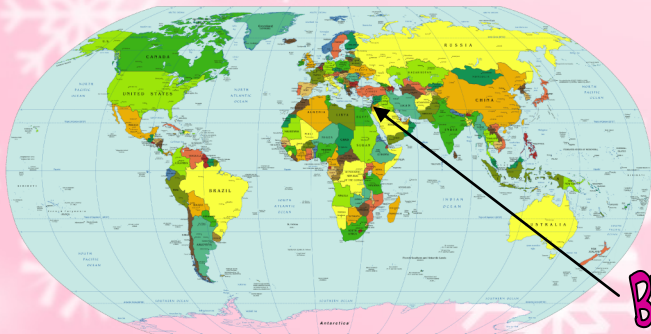
A Betlemme la popolazione grida una sofferenza che il mondo sembra non ascoltare. Per i cristiani di Betlemme, quindi, l'Avvento non è solo la preparazione a una festa, ma un periodo in cui si rilancia la speranza in un mondo nuovo, più giusto. In questo tempo di attesa operosa, la parrocchia di Betlemme svolge numerose attività per ogni categoria di persone.

Io mi occupo, in particolare, delle attività verso i più poveri, come la consegna di caldaie; dobbiamo attrezzarle con le bombole, poiché qui non c'è una rete di distribuzione del gas.

Queste attività mi aiutano anche nel compito più arduo: far restare gli abitanti qui, nella loro terra. Dopo i recenti episodi di violenza a Gaza e in altri luoghi della Palestina, la speranza sta venendo meno e sempre più persone vogliono andar via.

Da parte mia e della mia famiglia, abbiamo deciso di stare qui con loro. Per la comunità locale la nostra presenza è un aiuto a sperare e a resistere. Non nascondo che siamo molto preoccupati sia per il presente che per il futuro; posso dire che abbiamo una ferita aperta, per la quale preghiamo molto. Specialmente ora che il Natale è alle porte.

Vincenzo Bellomo, Betlemme, dicembre 2014



BETLEMME

RINNOVATEVI NELLA GIOIA!

13 DICEMBRE

TERZA DOMENICA DI AVENTO



Le parole dell'Angelo mi hanno proprio spiazzata... un figlio... un re... un regno? Sicuramente quell'Angelo aveva sbagliato casa; magari, preso dalla fretta e ingannato dalle luci tenui del tramonto, aveva imboccato una falsa via. Ne ero certa. Tanto più che io sapevo bene di non aspettare alcun figlio: mi ero appena fidanzata e Giuseppe non mi aveva dato nemmeno un bacio!

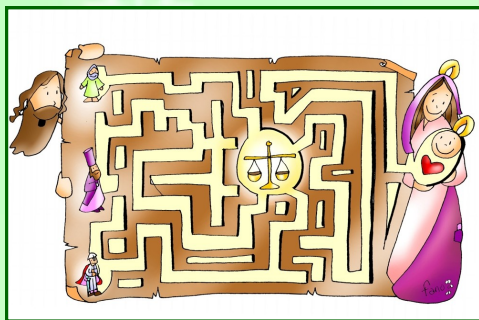
Glielo dovevo dire, all'Angelo, che stava portando a me l'annuncio destinato a un'altra. Io glielo dissi, così, cercando di essere chiara e sincera: "Come avverrà questo? Non conosco uomo".

Allora egli mi ha rivelato una cosa straordinaria: il mio bambino non sarà figlio di un uomo, ma figlio di Dio, concepito grazie allo Spirito Santo. Poi mi ha detto anche che mia cugina Elisabetta, che è già molto grande, anche lei aspetta un figlio, concepito per volontà di Dio. Nulla è impossibile a Dio.

Allora tutto mi è stato più chiaro e così ho risposto all'angelo: "Eccomi, sono la serva del Signore, avvenga di me quello che hai detto".



PAROLA DI DIO



RIFLETTO

Giovanni annuncia la venuta di Gesù e della salvezza! Insegna alle folle come prepararsi alla venuta del Cristo. Anche io voglio riflettere su quelle parole in questo cammino verso la grotta di Betlemme. Anche io mi chiedo: «Che cosa devo fare?»; «Che cosa devo rinnovarmi, a cambiare quelle abitudini che mi rendono più egoista ed aprirmi maggiormente agli altri: a casa, a scuola, nelle amicizie. Lo farò con gioia.



Dal Vangelo secondo Luca
(3,10-18)

In quel tempo, le folle interrogavano Giovanni, dicendo: «Che cosa dobbiamo fare?». Rispondeva loro: «Chi ha due tuniche, ne dia a chi non ne ha, e chi ha da mangiare, faccia altrettanto». Vennero anche dei pubblicani a farsi battezzare e gli chiesero: «Maestro, che cosa dobbiamo fare?». Ed egli disse loro: «Non esigete nulla di più di quanto vi è stato fissato».

Lo interrogavano anche alcuni soldati: «E noi, che cosa dobbiamo fare?». Rispose loro: «Non maltrattate e non estorcete niente a nessuno; accontentatevi delle vostre paghe».

Poiché il popolo era in attesa e tutti, riguardo a Giovanni, si domandavano in cuor loro se non fosse lui il Cristo, Giovanni rispose a tutti dicendo: «Io vi battezzo con acqua; ma viene colui che è più forte di me, a cui non sono degno di slegare i lacci dei sandali. Egli vi battezzerà in Spirito Santo e fuoco. Tiene in mano la pala per pulire la sua aia e per raccogliere il frumento nel suo granaio; ma brucerà la paglia con un fuoco inestinguibile».

Con molte altre esortazioni Giovanni evangelizzava il popolo.



PAROLA DI DIO



RIFLETTO

Maria fa visita a Elisabetta; è incinta, ma decide di affrontare un lungo viaggio per servire la cugina. Penso allo stupore di Elisabetta a quella visita: «A che cosa devo che la madre del mio Signore venga da me?». So ancora stupirmi e dire grazie per le attenzioni che gli altri hanno verso di me? So gioire delle fortune degli altri anche quando sono più grandi della mia? Elisabetta riconosce Maria la madre del Salvatore e, insieme, attendono che si realizzino le promesse di Dio. Lo fanno con gioia, sanno che Dio mantiene sempre la parola data.

Dal Vangelo secondo Luca
(1,39-45)

In quei giorni Maria si alzò e andò in fretta verso la regione montuosa, in una città di Giuda.

Entrata nella casa di Zaccaria, salutò Elisabetta. Appena Elisabetta ebbe udito il saluto di Maria, il bambino sussultò nel suo grembo. Elisabetta fu colmata di Spirito Santo ed esclamò a gran voce: «Benedetta tu fra le donne e benedetto il frutto del tuo grembo! A che cosa devo che la madre del mio Signore venga da me? Ecco, appena il tuo saluto è giunto ai miei orecchi, il bambino ha sussultato di gioia nel mio grembo.

E beata colei che ha creduto nell'adempimento di ciò che il Signore le ha detto».



INSIEME... NELL' ATTESA



Dopo l'annuncio dell'angelo, mi sono messa in viaggio verso la montagna: sono andata da mia cugina Elisabetta nel paese di Ain-Karim, distante circa 150 Km da Nazareth, per aiutarla.

Sapevo che da lì a nove mesi avrei dato alla luce un bambino che sarebbe stato come tutti gli altri bambini della terra;

un fanciullo che l'angelo aveva chiamato Gesù: il Figlio dell'Altissimo. Quante domande nel mio cuore durante quel viaggio! Domande che nascondevo nelle segrete profondità del mio silenzio e della mia preghiera.

Poco più che adolescente mi ero ritrovata, all'improvviso, ad essere madre; e non una mamma come tutte le altre: sarei diventata la mamma del Figlio dell'Altissimo, del Figlio di Dio.

E Giuseppe? Che cosa avrebbe detto al mio ritorno? Giuseppe era buono, ma cosa avrebbe pensato di me? Avrebbe potuto cacciarmi di casa di fronte a tutti... E allora cosa sarebbe stato di me e del mio bambino? Questi tristi pensieri erano interrotti, fortunatamente, da momenti più sereni in cui immaginavo quale gioia per me sarebbe stata veder nascere dal mio grembo il Figlio dell'Altissimo. E poi Elisabetta, mia cugina... un'altra gioia!



TESTIMONIANZE DAL MONDO

"CANTA E... CAMMINA!"

Un giorno parlavo a delle giovani e condividevo con loro la gioia di essere missionaria. Una ragazza mi chiese, con un pizzico di esitazione, se non sentivo nostalgia dei miei genitori e del mio paese. Le risposi di sì; la nostalgia era forte, così com'era forte l'amore che provavo per tutti i miei cari.

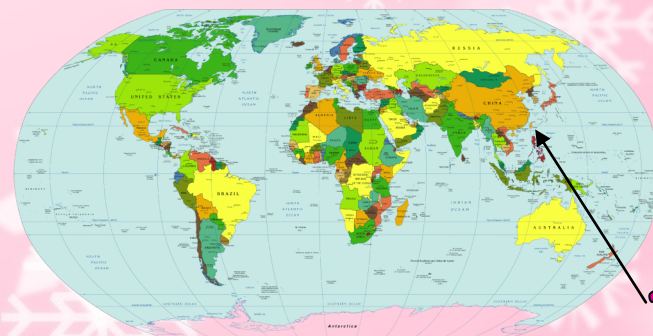
La ragazza si fece coraggio e, con occhi interrogativi, mi domandò: "Perché allora rimani in un paese così diverso dal tuo, lontano dalle persone che tu ami?"

L'unica risposta che potei dare fu quella che Lui, il Signore, mi aveva fatto scoprire: "Rimango qui perché Dio mi ha scelta e mi ha mandata, e in Lui io ho trovato molto più di ciò che ho lasciato.

La ragazza esclamò: "Il tuo Dio deve essere molto importante e grande per poter superare gli affetti naturali così profondi!"

"Sì, il nostro Dio è grande, mentre io sono estremamente fragile, ma ho imparato a tenere fisso il mio sguardo su di Lui. È Lui il sapore, il colore e la gioia della mia vita".

Suor Giulietta Loda
Taiwan, marzo 2015



TAIWAN

"HAI MUTATO
IL MIO LAMENTO IN DANZA,
MI HAI TOLTO L'ABITO DI SACCO,
MI HAI RIVESTITO DI GIOIA".

(Salmo 30,12)

PREGHIERA

Vieni, Gesù, rendimi nuovo nel cuore
e fa' che io porti gioia, perché la tua gioia è la mia forza.

IMPEGNO

"Cosa dobbiamo fare?" chiedono le folle a Gesù.
La via indicata è la condivisione: il mondo non è
nostro, ma di tutti. Ci è stato
dato in prestito e dobbiamo re-
stituirlo meglio di come l'abbiamo trovato, come
diceva Baden-Powell, il fondatore degli scout.

E allora mettiamoci nuovamente in ascolto dei sug-
gerimenti di Papa Francesco: NON SPRECHIAMO
L'ACQUA, NON LASCIAMO LE LUCI ACCESE, STIA-
MO ATTENTI ALLA RACCOLTA DIFFERENZIATA, IM-
PARANDO BENE LE DIFFERENZE TRA I VARI MATE-
RIALI.



I miei peggiori difetti in proposito sono:

.....

.....

.....

.....

.....

LA MADRE DI GESÙ



GIOCANDO S'IMPARA...

MARIA
GABRIELE
ELISABETTA

VERGINE
GIUSEPPE
SPOSA

SERVA
EGITTO
BETLEMME

CANA
DIO
FEDE

LUCA
CROCE
VIAGGIO

ANNUNCIO
NAZARET

